

COVID, CONSIGLIO DI STATO: "SI' A CURA CON IDROSSICLOROCHINA"

11 Dicembre 2020



ROMA – Si all'idrossiclorochina per la cura del Covid, ma solo con prescrizione e non rimborsabile: con un'ordinanza pubblicata oggi, la terza sezione del Consiglio di Stato ha accolto, in sede cautelare, il ricorso di un gruppo di medici di base e ha sospeso la nota del 22 luglio 2020 di Aifa che vietava la prescrizione off label (ossia per un uso non previsto dal bugiardino) dell'idrossiclorochina per la lotta al Covid-19.

Nell'ordinanza lunga 33 pagine si legge che "la perdurante incertezza circa l'efficacia terapeutica dell'idrossiclorochina, ammessa dalla stessa Aifa a giustificazione dell'ulteriore valutazione in studi clinici randomizzati, non è ragione sufficiente sul piano giuridico a giustificare l'irragionevole sospensione del suo utilizzo sul territorio nazionale da parte dei medici curanti". Secondo Palazzo Spada, "la scelta se utilizzare o meno il farmaco, in una situazione di dubbio e di contrasto nella comunità scientifica, sulla base di dati clinici non univoci, circa la sua efficacia nel solo stadio iniziale della malattia, deve essere dunque rimessa all'autonomia decisionale e alla responsabilità del singolo medico", "in scienza e coscienza" e con l'ovvio consenso informato del singolo paziente, e il monitoraggio costante e attento del medico che lo ha prescritto. L'ordinanza precisa che non è invece oggetto di sospensione (né a monte di contenzioso) la decisione di Aifa di escludere la prescrizione off label dell'idrossiclorochina dal regime di rimborsabilità.